

**Autismo e scuola:
aspetti organizzativi,
obiettivi e modalità di apprendimento,
relazione con i compagni.**

Dott.ssa Cristina Gazzi
Dott.ssa Elena Angaran

**PROGETTAZIONE
ORGANIZZAZIONE
DIDATTICA SPECIALE
COMPAGNI**

(Lucio Cottini)

**Per un percorso di lavoro con allievi autistici e la
loro integrazione ne gruppo classe**

In genere gli apprendimenti passano attraverso
socializzazione ed integrazione

Per i soggetti con disabilità di comunicazione e di
socializzazione si insegnano lo ABILITA' SOCIALI

APPRENDIMENTI

SOCIALIZZAZIONE

INTEGRAZIONE

ASPETTI COGNITIVI MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

- Rispettare il livello di sviluppo e il modo di funzionare di quel bambino.
- Processi di generalizzazione difficili.
- Comportamenti attentivi molto focalizzati (**iperselettività agli stimoli**)
- Età e linguaggio: il marcato ritardo di linguaggio, che spesso accompagna lo sviluppo di questi soggetti, **NON** è strettamente correlato all'intelligenza.

Iperselettività cognitiva nell'autismo

- Tutto sembra nuovo ogni volta
- Il tempo passa più velocemente
- Il pensare in dettagli influenza la percezione dello spazio
- Produce ansia
- Problemi di generalizzazione
- Percepire e attribuire significato

APPRENDIMENTI

- **SEMPLIFICARE:** un lungo processo di insegnamento in tanti processi più semplici.
- **EVIDENZIARE:** struttura chiara di procedimento (prima , durante,dopo).
- **RIPETERE:** consegne ed esercizi.
- **UTILIZZARE I RINFORZI**

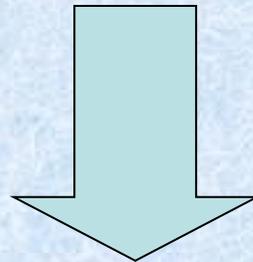
A scuola gli apprendimenti devono passare attraverso filtri adeguati.

RESISTENZA AL CAMBIAMENTO

I metodi di insegnamento e l'ambiente professionale, sono concepiti per mettere in risalto le capacità degli individui sani

L'INTERVENTO EDUCATIVO NELL'AUTISMO

- *VALUTARE LE RISORSE DEL BAMBINO*
- *CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE*



Visione che fa leva sulle possibilità del soggetto di apprendere
e sulle possibilità dell'ambiente di modificarsi

- Al bambino autistico chiediamo di adattarsi ad un ambiente non autistico.
- Siamo noi che dobbiamo adattarci a loro.

Più di 60 anni fa L.Kanner sosteneva che l'intelligenza degli autistici è diversa

DIFFERENTE ORGANIZZAZIONE CEREBRALE

(recenti ricerche della neuroscienza)

Carenti risultano i collegamenti, l'integrazione.

Le fibre che collegano i due emisferi sono in numero ridotto.

Nelle persone con autismo vi è una diminuzione della connettività anatomica.

***COSA CI RICHIEDE
LA PERSONA CON AUTISMO?***

STRUTTURAZIONE

contiene in sé i seguenti concetti

- **CORRETTA VALUTAZIONE**
- **PROGRAMMAZIONE**
- **ORGANIZZAZIONE**
- **METODOLOGIA**

PERCHE' STRUTTURARE

- **Necessità relativa al funzionamento della mente autistica**

“PULIZIA” SENSORIALE

EVIDENZA VISIVA

CHIAREZZA

ESSENZIALITA'

COSA SIGNIFICA STRUTTURARE?

- **NO** RIGIDITA'
- **SOVRASTRUTTURA** *flessibile*, può essere modificata in ogni momento

STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI

organizzazione del setting

STRUTTURAZIONE DEL TEMPO

organizzazione del tempo

STRUTTURAZIONE DE LAVORO

gestire le sessioni di lavoro

STRUTTURAZIONE DEI MATERIALI

creazione del materiale didattico

STRUTTURARE LO SPAZIO

DOVE?

- Definire le funzioni dell'ambiente
- La funzione del luogo deve essere mantenuta costante nel tempo
- Minimizzare le distrazioni

Esempi

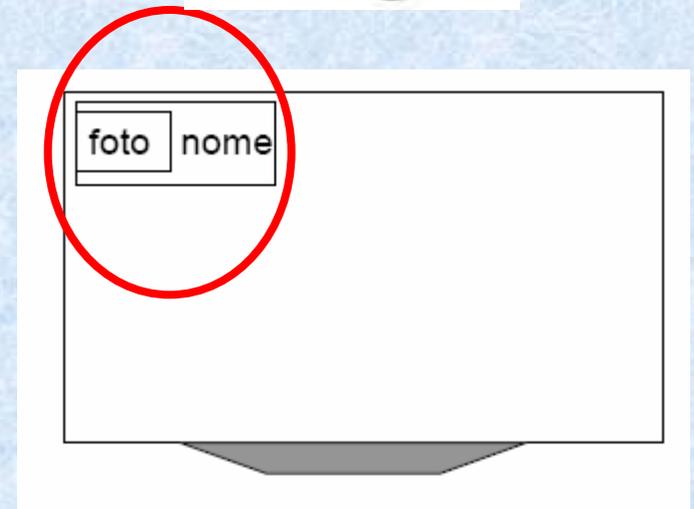
- LUCA e la necessità di ristrutturare l'ambiente
- Come predisporre il lavoro individuale

- rendere chiaro al bambino dove si lavora in classe



Il bambino con autismo deve ricevere **in modo evidente** dall'ambiente le **informazioni fondamentali** per la sua permanenza in quel determinato luogo **fin dal 1°giorno**

- Dove appendo la giacca? Dov'è il bagno?
Dove metto le scarpe? Qual è il mio posto?



Usare **FOTO – IMMAGINI – PAROLE - SIMBOLI**

- Dove lavoriamo oggi?

- Ci sono luoghi in cui non posso entrare?



STRUTTURARE IL TEMPO **PER QUANTO TEMPO?**

LE AGENDE

1. Perché farle?
2. Come farle?
3. Dove posizionarli?

PERCHE' FARE LE AGENDE?

- Permettere al bambino di **prevedere** gli eventi del giorno, sapere cosa succederà nella sua giornata
- Sfruttare le abilità visive
- Promuovere la sua indipendenza
- Aiutarlo ad accettare più facilmente gli imprevisti

COME FARLE?

- Le agende variano a seconda del livello di sviluppo del bambino

Devono essere

INDIVIDUALIZZATE

- La scansione delle attività può essere simbolizzata dall'oggetto



- La scansione delle attività può essere visualizzata con immagini (FOTO)



- Utilizzare le immagini dei luoghi in cui si svolgerà l'attività



Per bambini ad alto funzionamento o
più grandi, le agende possono
essere:

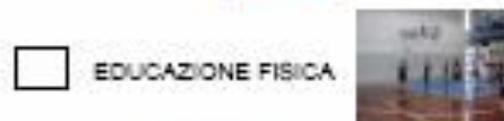
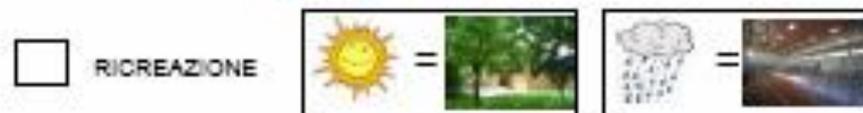
Giornaliere

Da tenere sul banco

Scritte

1 APRILE 2011

PROGRAMMA DI XXXXX



Programma scritto

PROGRAMMA 30.03.2012

① TERMINIAMO IL "TERMOETRO" DEL TONO
DI VOCE E SCRIVIAMO UNA REGOLA



② GIOCO 10 DOMANDE



③ LETTURA REGOLA ASCOLTO



④ GIOCO "DEI COLORI"



Dove posizionare il programma ?

- Sulla parete accanto al banco o sulla postazione di lavoro.
- In un luogo centrale rispetto ai vari spazi che il bambino dovrà utilizzare.
- Sulla porta dell'aula.

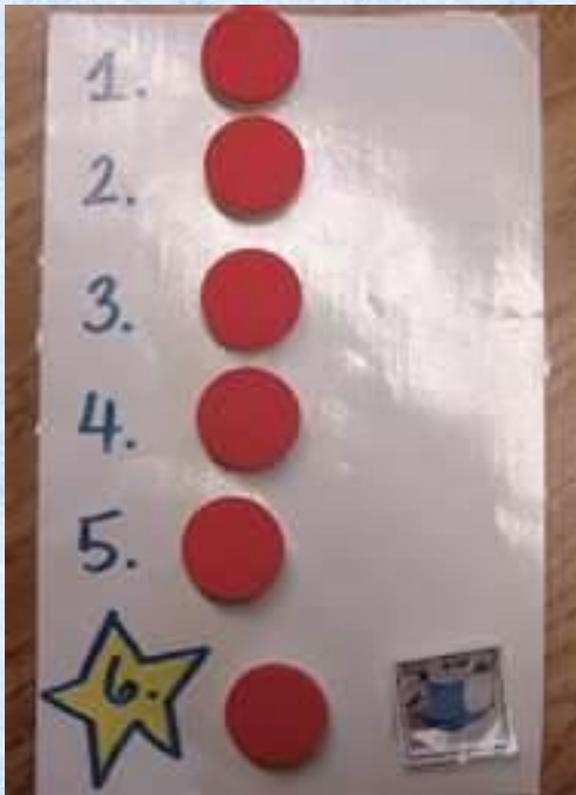
STRUTTURARE IL LAVORO

- COME?
- PER QUANTO TEMPO?

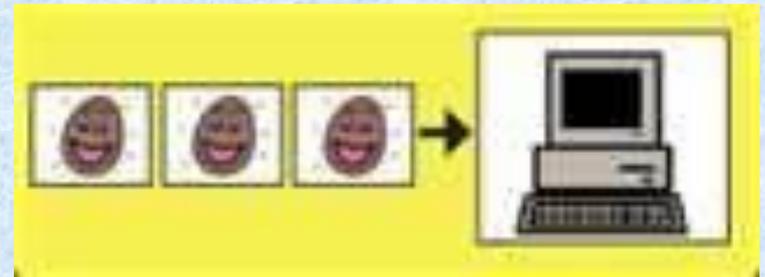
TOKEN

Da utilizzare per attività al tavolino con l'adulto

Svolgi 6 attività e poi puoi leggere un libretto

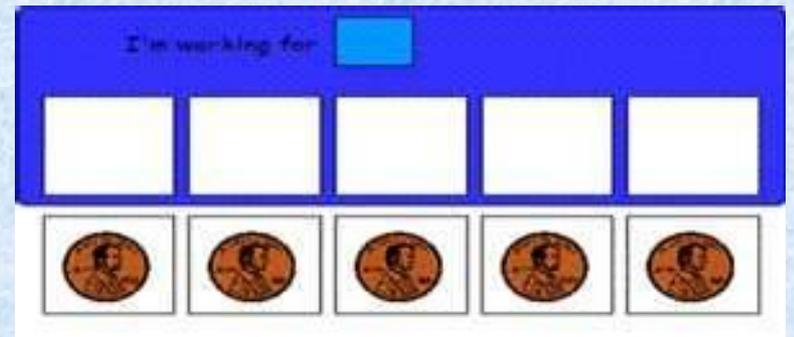
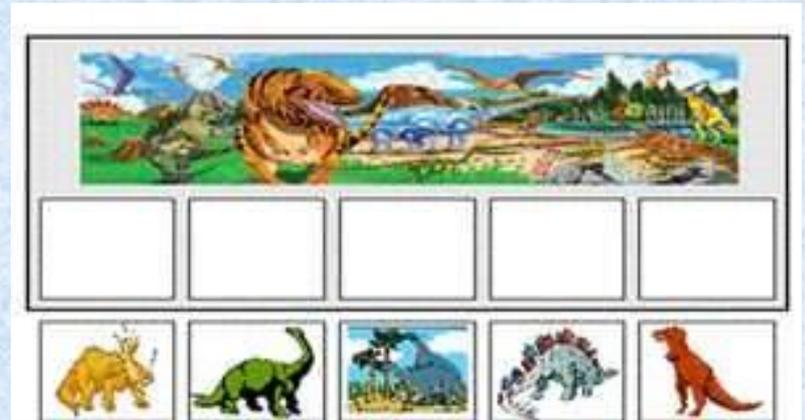


Svolgi 3 attività e poi andiamo al pc



TOKEN

Token per un bambino che ha la passione della fattoria



PER BAMBINI PIU' GRANDI...



Un semplice timer da cucina



Time Timer

Per la gestione del lavoro autonomo

Scatole con talloncini colorati



Scatole con talloncini numerati



Schede in evidenza

Materiale ad esaurimento

Esplicitare le attività inerenti una certa materia

- INGLESE , FACCIO 4 ATTIVITA'
- LAVORO SUL METEO (RAINY, CLOUDY, WINDY, SNOWY, FOGGY, SUNNY)
- LAVORO SUL PLURALE (1° PARTE)
- LAVORO SUL LIBRO E ASCOLTO IL CD
- SCHEDA DEL COMPUTER

STRUTTURAZIONE DEI MATERIALI

COSA?

- Materiale auto evidente
- Semplice
- Chiaro
- Si lavora su un obiettivo alla volta
- Attenzione a come viene proposto

Esempi delle “Cartelline”

STRUTTURARE I CONTENUTI

- Come adattare i contenuti scolastici allo stile cognitivo del ragazzo con autismo?
- Come presentare i contenuti?
- Come modificare una scheda standard?

- 1) Usare diagrammi, schemi visivi, mappe concettuali durante le spiegazioni orali.
- 2) Evitare il più possibile linguaggio figurato, metaforico, astratto (e, se usato, spiegarlo)
- 3) Sottolineare ciò che solitamente viene lasciato implicito perché intuitivo.
- 4) Adattare le lezioni tenendo sempre presente:
 - Quantità
 - Tempo
 - Difficoltà
 - “Clima” della classe

Utilizzare gli interessi

- Usarli come rinforzatori.
- Introdurre un nuovo argomento in modo che sia collegato al suo interesse.
- Insegnare concetti astratti usando il suo interesse.
- Motivarlo concedendogli del tempo per il suo interesse specifico quando ha finito di lavorare.
- Incrementare il suo contatto sociale attraverso l'interesse particolare.

***IL SOGGETTO CON AUTISMO E IL
GRUPPO CLASSE***

Il rapporto con i coetanei varia durante l'età

- Quali informazioni dare?
- Come può aiutare nella vita la comunicazione con chi ha problemi?
- Come sto io con quella persona?
- Come quella persona sta con me?

Reazioni

- Disinformazione
- Imbarazzo
- Sensi di colpa
- Gelosia
- Rabbia
- Complicità
- Isolamento
-

Aspetti positivi

- Maturità
- Senso di responsabilità
- Pazienza
- Tolleranza
- Compassione
- Allenamento a situazioni difficili
- Esperienza